

Discorso di apertura della Madre Generale
Convegno formativo per le animatrici vocazionali e le formatrici

Ratio formationis: formare ed essere formata all'identità delle FDZ

Roma, 17-25 settembre 2026

Carissime Madri e Sorelle, carissime animatrici vocazionali e formatrici, con gioia e gratitudine vi accolgo all'inizio di questo Convegno formativo, che ci vede riunite a Roma in un tempo particolarmente significativo per il nostro Istituto: l'anno preparatorio al centenario della nascita al cielo di Padre Annibale Maria Di Francia. È un tempo di grazia, di memoria riconoscente e di rinnovata responsabilità, nel quale siamo invitate a tornare alla sorgente del *Rogate* per lasciarci formare nuovamente dallo Spirito che ha plasmato il cuore del nostro Fondatore.

Il tema che ci accompagna, *Ratio formationis: formare ed essere formata all'identità delle FDZ*, esprime con chiarezza il cuore del nostro convivere. Non siamo qui soltanto per approfondire un testo o per compiere un necessario lavoro di revisione. Siamo qui, prima di tutto, per lasciarci interrogare dal Signore sulla qualità della nostra identità consacrata, sulla fedeltà al carisma ricevuto e sulla responsabilità di accompagnare le giovani e le sorelle nel loro cammino vocazionale.

Viviamo in un cambiamento d'epoca che tocca profondamente la vita delle persone, delle comunità e della Chiesa. Le trasformazioni culturali, sociali e spirituali che attraversano il nostro tempo entrano anche nelle case di formazione, nei cuori delle giovani candidate, nelle relazioni comunitarie e nei processi di discernimento. Per questo la formazione non può essere pensata come una semplice trasmissione di contenuti, ma come un cammino integrale che coinvolge tutta la persona, conducendola a una risposta libera, consapevole e fedele alla chiamata del Signore.

In questo orizzonte, il servizio dell'animazione e della formazione assume una rilevanza decisiva. A voi, **carissime animatrici vocazionali**, è affidato il compito delicato e profetico di gettare il seme, di far risuonare l'appello del *Rogate* nel cuore delle giovani di oggi, aiutandole a scorgere la bellezza della messe del Signore. Il vostro è un ministero di primo annuncio e di accoglienza, che richiede il coraggio di osare e la creatività dell'amore.

Insieme a voi, le formatrici sono chiamate a vivere una maternità spirituale esigente e delicata, fatta di ascolto, discernimento, pazienza e fermezza evangelica e testimonianza credibile. La formatrice è chiamata a essere donna interiormente unificata, capace di custodire il mistero di Dio nell'altra persona, senza possederlo; capace di accompagnare senza sostituirsi; capace di indicare la strada con la parola, ma soprattutto con la vita.

Le giovani di oggi non cercano maestre che spieghino una teoria, ma cercano testimoni che mostrino, con la propria esistenza, la bellezza e la gioia di appartenere totalmente a Cristo.

Per essere autentiche guide, tuttavia, è fondamentale non dimenticare mai la seconda parte del nostro tema: ***essere formata***. Nessuna di noi può considerarsi mai "arrivata". La formazione è un processo permanente che dura tutta la vita. Prima di formare gli altri, dobbiamo metterci noi stesse ogni giorno alla scuola del Maestro, lasciandoci plasmare dalla Parola, dalla vita fraterna e dalle sfide della storia. Solo chi si lascia continuamente formare dallo Spirito Santo saprà accompagnare con sapienza e compassione le nuove generazioni.

Questo Convegno nasce anche in continuità con quanto auspicato dal XIV Capitolo Generale. Siamo chiamate a offrire un contributo serio, condiviso e responsabile alla revisione della **Ratio formationis**, perché essa possa diventare sempre più uno strumento fedele al carisma, aderente alla realtà attuale e capace di sostenere la crescita vocazionale delle giovani e delle sorelle. Il testo che avremo tra le mani non è soltanto un documento normativo: è una traccia di cammino, una memoria viva, un orientamento per custodire e trasmettere l'identità delle Figlie del Divino Zelo.

Vi invito, pertanto, a vivere questi giorni con cuore aperto e disponibile. Saranno giorni di ascolto, studio, confronto e discernimento. Ognuna porterà la ricchezza della propria esperienza, della propria Circonscrizione, della propria cultura e del proprio servizio. È importante che le positività, le criticità, le sfide emergenti e le prospettive di crescita siano condivise con verità e speranza, perché solo una lettura sapiente e comunitaria della realtà potrà aiutarci a individuare passi concreti per il futuro della formazione.

Al centro di questo dinamismo si colloca la nostra identità di Figlie del Divino Zelo. Il nostro carisma, racchiuso nel comando del *Rogat*. Formare all'identità delle FDZ significa trasmettere questa passione per il Regno, questo zelo ardente che si fa preghiera incessante e carità operosa. Significa aiutare le giovani a radicare la propria vita nel Cuore di Gesù, sorgente della nostra vocazione.

Nei prossimi giorni saremo chiamate a lavorare insieme, a confrontarci, a condividere fatiche e speranze. Vi invito a vivere questo tempo in uno stile di profonda sinodalità e di ascolto reciproco. Lo Spirito Santo parla attraverso ciascuna di voi, attraverso la vostra esperienza sul campo, i vostri dubbi e i vostri sogni per il futuro del nostro Istituto. Non abbiate paura di guardare in faccia le fatiche dei nostri contesti odierni, ma fatelo sempre con uno sguardo di fede, sapendo che il Padrone della messe non abbandona mai la sua opera.

Affido i lavori di questo Convegno all'intercessione della Vergine Maria, l'Immacolata, che è la prima e perfetta formatrice di ogni vocazione consacrata. Lei, che ha saputo custodire ogni cosa nel suo cuore e rispondere con un "Sì" totale al progetto di Dio, guidi i nostri passi e ispiri le nostre riflessioni. Chiediamo anche al nostro amato Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, di ottenerci dal Signore un cuore grande, infiammato di zelo, capace di generare nuova vita per la Chiesa.

Con questi sentimenti dichiaro aperto il nostro Convegno formativo. Il Signore benedica il nostro lavoro, renda feconda la nostra comunione e rinnovi in ciascuna di noi la gioia di appartenere a Lui come Figlie del Divino Zelo, al servizio della Chiesa e delle vocazioni.

Madre Maria Eli Milanez
Superiora Generale